

Settimanale dell'Ufficio del VOLONTARIATO  
Redazione S.Nicola di Sestri Piazza S. Nicola

**“Non siete voi ad essere lontani, siamo noi che non vi siamo vicini”.**

*E' una frase del nostro Vescovo Dionigi. Una frase che condivido.*

*Molti sono lontani perchè mancano persone che avvicinano, che aprono le porte,*

*Si pensa di bastare da soli! Soprattutto se la vita va bene, se si può fare a meno degli altri.*

*Ma poi ti accorgi che la ruota gira, e allora cerchiamo chi ci ascolta, che ci capisce.*

*Le chiese oggi sono chiamate ad essere sempre di più centri di incontro. Domenica scorsa, giornata della vita, tante sono state le famiglie che hanno accettato l'invito di fermarsi a pranzo dopo la S. Messa. Sono stati distribuiti gli inviti a tutti. Inviti veri! E poi il tombolone e lo spettacolo dei rangers Sestri. Una giornata con le porte aperte. Alla sera felici tutti solo per essere stati inSieme.*

*E ci vuol poco!*

*E penso al giro del sabato sera: andare senza aspettare che qualcuno bussi alla porta.*

*In questa settimana è partita l'iniziativa: "Il Vangelo sia con te". I missionari portano nelle case il Vangelo di Marco.*

*Oggi sono stato con la missionaria Anna o portare i Vangeli nel reparto di oculis-*

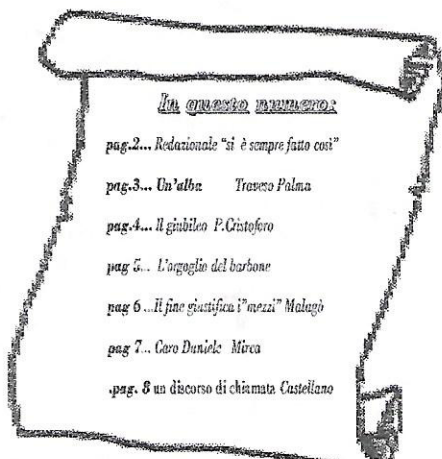
*tica dell' ospedale di Sestri. Una col-  
orosa accoglienza da parte di tutti. Una  
considerazione uscendo: quanto poco per  
fare felici. E finalmente i missionari a  
fianco con noi sacerdoti.*

*Questo giubileo sta smuovendo e speriamo, com ha ripetuto sabato il nostro  
Dionigi: questo modo di evangelizzare  
diventerà normale anche finito l'anno  
Santo.*

*Venerdì siamo chiamati a un tavolo di  
concertazione sui senza fissa dimora.*

*Ci andremo con "Il chiodo" sotto il braccio perchè pensiamo che sono 88 settimane che tentiamo di farci sentire per concertare quell'inSiemePUO delle persone che non aspettano di rimenere soli a sognare, ma pensano che inSieme i sogni diventano realtà.*

P. Modesto



## REDAZIONALE

Non ...

*"si è sempre fatto così"*

Questo piccolo spazio ha lo scopo di tastare il polso della situazione, misurare gli umori, stilare bilanci, lanciare non tanto iniziative quanto nuove mentalità. L'intento di questo caso particolare è solo uno: non aver paura di fare "troppo" bene, non dire "si è sempre fatto così", oppure "oramai le cose vanno avanti da sole". Sono frasi molto frequenti che denotano l'atteggiamento di chi si considera arrivato, di chi pensa di aver fatto tutto il possibile, di chi, in coscienza, è convinto di avere avviato un ingranaggio che non possa in alcun modo essere modificato. Ebbene costoro sono sicuramente degli eroi, soprattutto quelli che operano nell'ambito della carità, che da tanti anni portano avanti il discorso del "donarsi agli altri" in svariati modi ed a diversi livelli. Il bene, però, non ha confini, non ha limiti, e, spesso, quando si pensa di aver raggiunto i traguardi più impensabili, si aprono nuove porte.

Un pomeriggio, intorno alle 18.30, arriva a S. Nicola una persona che di bene ne ha fatto veramente tanto, una persona sicuramente provata dalla vita e decisa, anche se a malincuore, a passare il "testimone" della solidarietà in mani sicure. E' stato un momento veramente commovente, non solo per la particolare situazione che questo signore sta vivendo. Sembrava di trovarsi di fronte ad un

padre che si affida al proprio figlio riponendo in lui tutte le sue aspettative, tutti i suoi progetti e speranze con un unico intento: continuare!

Ed ecco la proposta: aiutare un'istituzione centenaria quale la S. Vincenzo a "rivivere" là dove ormai sembra senza più alcuna speranza di rinascita. Come potere dire di no di fronte ad una persona che per motivi personali non può più portare avanti questa nobile causa?

In tante parrocchie di Sestri, infatti, la S. Vincenzo esiste, oramai, solo a livello di nome, mancano, però, le persone e le iniziative, quelle iniziative che fanno tanto bene a chi "non sta tanto bene". Pensate che solo la S. Vincenzo di Sestri ha raccolto davanti al Cimitero di Sant'Alberto circa 4.000.000 di lire a favore del Pozzo di S. Nicola, ma se tante S. Vincenzo si attivassero concretamente in posti diversi più persone svantaggiate potrebbero trarne giovamento. Buone speranze arrivano da Virgo Potens e dalla Sacra Famiglia dove si stanno gettando quei semi che sicuramente daranno buoni frutti!

E' importante offrire giuste motivazioni e stimoli, creare "la" mentalità perchè non basta fare il bene ma è altrettanto importante pensarlo e trovare le persone giuste al posto giusto. In questo modo si può andare avanti e non limitarsi a dire "si è sempre fatto così".

*Daniela Lombardo*

Se vuoi dare il tuo contributo:  
conto corrente bancario  
n. 28985/80 Banca Carige Ag.121  
oppure  
conto corrente postale n.25679168  
intestati a Parrocchia S. Nicola di Sestri  
P.zza S. Nicola 16153 Genova

### Il Chiodo n.88 anno II

settimanale dell'Ufficio del VOLONTariato di Sestri Pon.  
Direttore Responsabile: P. Modesto Paris  
Registrazione presso il Tribunale di Ge n. 23/99 art. 51.  
8/2/48 n. 47 il 23/7/99 In redazione: Sandro Caregnato,  
Daniela Lombardo, Mina Semino, Maria Nen, Pino  
Camovate, Pia Rocca, Piero Stanchi.  
ha collaborato: Claudio Solenghi, Paoio Malagò, P. Cristoforo,  
Guido Castellano Mirca Francescato Stampato da  
Cinzia Merello nella stamperia della Parrocchia San Nicola  
di Sestri telefono 0106512836 fax 0106593603  
Indirizzi, etichette e preparazione: Cinzia Merello.  
Mail—insiemesipuo@libero.it



## Un'alba

In settimana sono andata, di mattino presto, all'Ospedale Galliera. Dalla sovrelevata si poteva assistere, cosa per me insolita, al sorgere del sole. Mi ha fatto riflettere sulla nostra misera condizione umana: ci azzuffiamo per un nonnulla, magari per un posteggio rubato, ci inquietiamo se dobbiamo stare in coda, sbuffiamo se al supermercato il prodotto che volevamo comprare è già andato a ruba, mentre, se ci guardiamo intorno, queste sono veramente sciocchezze. Il sole, come tutti i giorni, è lì, pronto a sorgere, senza sentire se noi siamo d'accordo o no; il sole, come tutti i giorni è pronto a scaldarci, senza pensare se ci fa piacere o no; il sole, tutti le sante sere, si va a coricare, senza chiedere se è o no il momento giusto.

I nostri argomenti sono sempre più importanti degli altri, le nostre idee sono sempre più azzeccate delle altre, e spesso non ci rendiamo conto dell'esatto valore dei nostri problemi. Spesso, parlando con le persone che si occupano della spediizzazione territoriale, essi affermano che frequentando questi pazienti e parlando con loro, si accorgono di quanto, in realtà, piccoli siano i loro guai, quanto in realtà abbiano ingigantito i problemi intorno a loro.

E il sole è sempre lì, pronto a ricordarci che per quanto nervoso noi ci facciamo, lui è sempre lì, a scaldarci, ad illuminarci, ad abbagliarci. E se un giorno non sorgesse?

E se un giorno si raffreddasse?  
E se un giorno si coricasse troppo presto?

E' a questo punto che effettivamente incomincerebbero i problemi. Ricordiamoci allora di ringraziare sempre Colui che ci ha voluto su questo mondo, rendendoci sempre conto della fortuna che abbiamo, perché possiamo contare su due gambe, su due braccia, su due occhi. Ringraziamolo per la salute, per l'intelligenza, per il perdono che Lui ogni volta ci accorda anche se si fa più in fretta a cadere che a resistere. Ricordiamoci che niente ci è dovuto, che quello che abbiamo lo possiamo perdere da un momento all'altro, ricordiamoci che quello che si sembra prioritario un giorno, la mattina dopo è già dimenticato o sorpassato. "Usiamo" il Giubileo per andare verso un cambiamento di vita che ci porti ad avere il sole dentro, ed un sorriso, convinto, sulle labbra e negli occhi.

*Paima Traverso*  
*Coordinatr. Commis. Sanità Medio*  
*Ponente*



### *Il giubileo del 2000*

Il Giubileo è un dono, una grazia particolare del Signore, perchè celebra l'avvenimento storico ed eccezionale di Gesù Cristo Figlio di Dio che si fa uomo nasce a Betlemme per la nostra salvezza.

Perciò il Giubileo è incentrato su Cristo che dobbiamo imitare, prendere come modello della nostra vita cristiana. Per conseguenza l'elemento essenziale per acquistare l'indulgenza del Giubileo è una vera e totale conversione, un radicale cambiamento di rotta nella nostra vita, che si ottiene con la preghiera assidua, per iniziare un cammino, un pellegrinaggio spirituale che ci aiuti a sradicare dal nostro errore tutti i tipi di schiavitù che ci tengono legati alle nostre cattive inclinazioni: orgoglio, superbia, sesso, indifferenza, odio, cattiveria, etc...

Se non ti impegni a realizzare questo cambiamento di vita, per te non c'è Giubileo, anche se vai a visitare tutti i santuari del mondo perchè ti mancano le disposizioni necessarie per ottenere l'indulgenza del Giubileo.

Ecco perchè è necessaria la confessione, per ottenere il perdono dei nostri peccati e la grazia di impegnarci a non peccare più. La confessione deve essere frequente almeno una volta al mese.

#### *Cosa è l'indulgenza plenaria del Giubileo?*

Ogni peccato che commettiamo produce nella nostra anima un duplice danno: la colpa, cioè offesa a Dio e la pena cioè una ferita, una macchia. La confessione ottiene il perdono della colpa, dell'offesa a Dio, però rimane la ferita, la pena che si può rimediare su questa vita con preghiere, opere buone e sacrifici offrendo al Signore le sofferenze; il resto di purificazione dobbiamo scontarlo in Purgatorio. L'indulgenza plenaria cancella tutta la pena da scontare in purgatorio valevole per me o per le anime del Purgatorio.

#### *Perchè l'indulgenza plenaria?*

I meriti infiniti di Cristo, uniti a quelli di Maria Vergine e dei Santi costituiscono il tesoro della Chiesa, che Essa dispensa ai fedeli per la loro salvezza eterna avvalendosi della piena potestà conferitole da Cristo, distribuisce questo immenso tesoro ai fedeli come messa di purificazione dei peccati: tutto questo per la comunione dei Santi perchè siamo tutti uniti in Cristo e formiamo il corpo mistico di cui Cristo è il capo.

#### *Come si acquista l'indulgenza giubilare?*

Possiamo acquistarla una volta al giorno dal 25 dicembre al 6 gennaio Festa dell'Epifania.

Si può acquistare l'indulgenza plenaria tutti i giorni in diversi modi.

Visitando le Chiese stabilite dal proprio Vescovo diocesano, con la recita del Padre Nostro, Ave Maria, Gloria e Credo secondo l'intenzione del Papa e partecipando all'Eucarestia o altre celebrazioni liturgiche, il Rosario, Via Crucis etc...

Si acquista l'indulgenza plenaria tutti i giorni anche compiendo atti di carità, visita ai malati o aiuto ai bisognosi o facendo sacrifici personali, astenersi per un giorno dal fumo e bevande alcoliche anche dal caffè o con il digiuno e devolvendo una certa somma di denaro ai poveri, o per opere caritative e religiose.

Con quanta facilità possiamo acquistare il Giubileo per noi e per le anime del Purgatorio.

Se tutti i cattolici del mondo applicano il Giubileo tutti i giorni per le anime del Purgatorio durante tutto l'anno, possiamo visitare il Purgatorio e salire in Paradiso.

Occasione unica da non trascurare.

Le anime del Purgatorio da noi beneficate intercederanno presso Dio per ottenere tante grazie e benedizioni celesti.

*P. Cristoforo Turco*



Due vecchie amiche vivono all'aperto, in un posto che si chiama (davvero!) piazza della Libertà. Dormono sulle panchine di quel giardinetto romano che guarda il Tevere. Al di là del ponte c'è Piazza del Popolo, dove fervono tanti riti collettivi, tanti incontri e tante musiche. Le due donne passano il tempo giocando un po' con la ghiaia, rattoppando coperte, bevendo vino, strillando ingiurie contro i gatti e contro la gente normale indaffarata. Sono "barbone" (così le chiamano) e la loro esistenza è pericolosissima. Soltanto a Roma, nelle notti e nei giorni a cavallo del Millennium, sette senz'altro sono stati uccisi dal freddo, dall'incuria, dalla solitudine, dalla violenza dei passanti. Una dama impietosa e caritatevole s'è avvicinata alle due straccione, offrendo loro un ricovero sicuro, cibo, assistenza e riscaldamento. Ma le signore del giardinetto l'hanno scacciata, inviperite, abbaiano: "Tu, proprio tu, vorresti fare la carità a noi? Tu, proprio tu, che ti devi svegliare tutte le mattine all'ora giusta, per correre al lavoro, e obbedire agli ordini del padrone, e pulire la casa e dire signore al marito, e ingoiare i capricci dei figli? Pensi davvero che la tua vita sia migliore della nostra?" Be', ho tradotto. Le invettive delle due "barbone" erano molto più colorite. Ma il loro significato era (ed è) proprio questo: esistono anche infime minoranze, diversissime tra

loro, che non accettano le regole del gioco, che si sentono estranee e lontane, rispetto alle consuetudini confortevoli della nostra società. Perché rifiutano di competere, perché si vedono marchiate dalla sconfitta, perché una delusione (una malattia del pensiero, una scarsità d'amore o un'abbondanza d'alcool) le hanno spinte a rifugiarsi altrove.

Questi esseri umani sanno perfettamente di rischiare la pelle: sono una piccola e scandalosa comunità che espone il proprio suicidio sociale sotto i nostri pensieri affaccendati. I "barboni", in genere, non chiedono pietà, nè elemosine. Gradirebbero un po' di calore (anche umano), un piatto di rigatoni, una bottiglia. Ma continueranno a sentirsi altrove. Testardamente, disperatamente.

*(Art. scritto da Giuliano Zincone in "Sette" - Supplemento al "Corriere della Sera" del 3-2-2000)*

*Un grazie a Claudio Solenghi per averci inviato l'articolo!!!!*

**Hanno dato per il  
"Pozzo di San Nicola"**

Sig. Ricci	£ 100.000
Sig. Vallarino Vincenzo	£ 8.800
Sig. Sussone GianPaolo	£ 10.000
Fam. Lellori Marta	£ 100.000
Fratellanza Sp. Sestrese	£ 340.000

*Ci scusiamo per le possibili dimenticanze e ringraziamo tutti di cuore.*

Un grazie particolare alle:

Scuola XXV Aprile;  
Scuola di Villa Sciallero;  
Scuola Foglietta.

*per i generi alimentari offerti al Pozzo!!!  
InSlemePUO'!!!*

*Il fine giustifica ...  
"i mezzi"*

"Ma sono tutti di S. Nicola?", "A cosa servono?  
E quanta spesa!"

Sono osservazioni giustissime ma, vivendo una settimana a S. Nicola, quelle domande troverebbero automaticamente una risposta precisa.

Il Pulmino Rosso, ad esempio, è il mezzo di trasporto ufficiale del Gruppo Ragazzi Sestri ed è usato durante i loro spostamenti per bivacchi, campi estivi, spettacoli o per effettuare servizi di animazione e/o "audio e luci" o per partecipare ad iniziative umanitarie organizzate da altri Enti. Spesso se ne servono anche gli adulti per accompagnare i Seniores nelle loro gite o il Gruppo Famiglie nelle sue attività oppure per esigenze impellenti ed urgenti. Il "mitico" Pulmino Rosso, acquistato nel '95, ha poi, nonostante la tenera età, una storia molto vissuta: lo scorso anno, infatti, ad aprile è stato bruciato. E' un avvenimento che ormai tutti conoscono molto bene, ma è anche l'esempio di tenacia, della voglia di continuare ad ogni costo e della forza di ricominciare. E che dire poi del Pulmino Verde utilizzato per adempiere a tutte le necessità di trasporto, di carico e scarico del Pozzo di S. Nicola, opp. del Camion del Movimento Rangers per l'amplificazione, le luci, le scenografie etc...*Insomma, se vogliamo fare in modo che una Parrocchia non sia chiusa in se stessa ma aperta verso l'esterno, verso gli altri allora capiamo anche la funzione dei Pulmini che rappresentano l'ultimo anello di una catena che parte dalla predisposizione personale ad aiutare gli altri, a tendere la mano verso chi è più sfortunato.* Certamente la carità, basta volerlo, la si può fare in qualsiasi modo: durante il giro del sabato sera spesso incontriamo un giovane di 18 anni che, da solo, porta panini e bibite a chi non ha nulla, ma è certo che se la carità è organizzata porta a maggiori benefici. La carità, come la conversione, se è comunitaria è più vera! Con i Pulmini, inoltre, le distanze si riducono: i più lontani diventano più vicini, anche quei ragazzi che hanno mille problemi alle spalle, ma, al sabato sera, aspettano quel Pulmino rosso "amico" perchè sanno non di trovarvi panini ma persone pronte ad ascoltarli!

Paolo Malagò

*A proposito di Pullmini ...*

E' stato presentato in Comune un  
*progetto sperimentale*

per acquistare un Pullmino usato ed attrezzarlo con l'inserimento di frigo, scaldavivande e tutto quello che serve per preparare pasti caldi nel rispetto delle norme igienico-sanitarie.

Con questo "pulmino-ristorante" si potrebbero aumentare i giorni della distribuzione intervenendo direttamente sul posto ed alle viando, così, la cucina di Via Sparta 3R.

*Venerdì 4 febbraio ... "Quelli del  
Pozzo di San Nicola"*

Osservazione: il Pozzo di S. Nicola comprende il giro del sabato e della domenica sera, portato avanti dalla Caritas di Virgo Potens e l'operazione container.

Un augurio speciale a Gianna, la nuova segretaria!

1° domenica di Quaresima è la giornata del Pozzo con S. Messa delle ore 10.30 preparata dai volontari.

Proposta religiosa: pellegrinaggio ad un santuario.

Aprire il giro ai Rangers nella preparazione e distribuzione dei pasti caldi.

**ALCUNE CIFRE**

*Alimentari movimentati al "Pozzo"*

Provenienti dal Banco Alim.	Kg 42.800
" da altri Enti	Kg 8.800
Pane prov. da vari Forni	Kg 2.080
Dolci provenienti da ditte	Kg 364
Carne offerta da S. Vincenzo	Kg 208
Alim. e vari per container	Kg 11.200

*Alimentari distribuiti al giro*

Piatti conf. caldi	n° 5.720
panini conf.	15.600
latte e cioccolato	lt. 780
the caldo	" 520
bevande fredde	" 400

*Lavoro svolto dai volontari*

Approvv. carico, scarico nel mag.	ore 400
distrib. e registr. prod.	728
riordino e pulizia	210
approvv. prod. per il giro	104
Cucina e prep. pasti per il giro	1248
distrib. pasti per il giro	780



*Caro Daniele,*

Oggi siamo qui riuniti per il tuo Battesimo, per darti il benvenuto e augurarti ogni bene all'inizio del viaggio della tua vita. Sei così piccolo e vulnerabile che è difficile pensare che presto affronterai il cammino della vita con tutte le sue incognite.

Non è per imparti una scelta che ti abbiamo fatto battezzare, ma per aprirti un cammino di libertà che più avanti potrai liberamente scegliere di fare tuo. Abbiamo voluto darti questo piccolo seme di fede, che seminato oggi nel tuo cuore germinerà nella tua vita.

Noi ci impegniamo ad aiutarti in questo cammino, offrendoti il nostro sostegno quando dovrai trovare il coraggio per fare le tue scelte e trovare la tua strada.

Ti vogliamo dire quanto siamo felici che tu sia venuto fra noi. Ti abbiamo aspettato tutti con tanta gioia e trepidazione, specialmente tuo fratello Luca, contando i giorni che mancavano alla tua nascita.

Finalmente la sera del 4 maggio sei nato e da quel momento hai portato tanta gioia nella nostra vita. Questo è stato possibile grazie all' aiuto di tante persone che in questa occasione vogliamo ringraziare: il tuo papà e Luca, le zie Maura e Mariangela che sono stati molto vicini alla mamma nella non facile attesa. Grazie a P. Modesto, Mina e Daniela che insieme a loro hanno dato un contributo fondamentale nei momenti più difficili con il loro aiuto pratico e con il loro sostegno morale. Grazie a tutti i nonni che si sono prodigati con la loro disponibilità e le loro preghiere da vicino e da lontano. E grazie a tutte le persone che si sono messe a nostra disposizione, a tutti col-

oro che ci sono stati vicino con una telefonata, una visita, una preghiera.

L' augurio che io e papà facciamo oggi a te e a Luca, non è quello di avere un giorno un bel conto in banca, o la macchina lussuosa. Quello che vi auguriamo è la certezza di essere amati e accettati senza dover rinunciare ai vostri bisogni, di farvi plagiare o di piegarvi a qualsiasi richiesta pur di garantirvi questo amore.

Vi auguriamo di avere intorno persone che vi vogliono bene e che vi capiscano, di avere una mano da stringere quando ne avrete bisogno, vi auguriamo di distinguervi per gentilezza, intelligenza e amore per la vita, di non perdere mai la grinta per attaccarla questa vita, senza subirla.

E preghiamo perché il Signore vi dia la fede, la sensibilità, il coraggio, e vi dia la forza di superare tutti i problemi che incontrerete. Preghiamo perché vi dia la capacità di mettervi nei panni di un'altro per capire i suoi bisogni. Che il Signore conservi la vostra mente per pensare e il vostro cuore per amare.

E non lasciate mai che qualcuno spenga il vostro sorriso.

Mamma e Papà

*Domenica 6 febbraio* abbiamo festeggiato la 22° "Giornata per la vita" dal titolo

*"Ci è stato donato un figlio".*

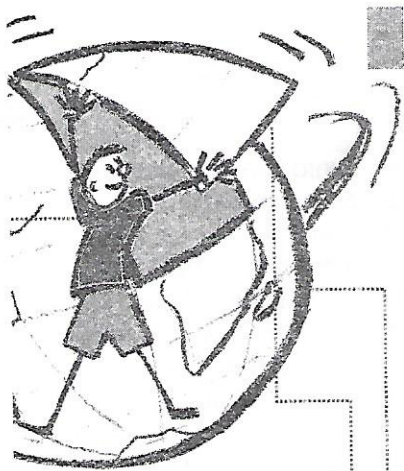
Durante l'offertorio della *S. Messa delle ore*

*10.30* una carozzina, simbolo della vita che nasce ma anche a ricordo di quei bambini che non sono mai nati, un pacco di pasta ed una Bibbia: due elementi che non dovrebbero mai mancare in una famiglia.

Durante il *pranzo* sono stati serviti circa *70 coperti* e nel pomeriggio la tombolata, dalla quale i Rangers hanno raccolto £ 350.000, e lo spettacolo "Sogno di una vita".

Conclusione: una giornata indimenticabile!

*Grazie a tutti quelli che hanno contribuito a renderla tale!!!!*



## E un discorso di chiamata

Si sono appena spente le luci dei giardini Cassani Ingoni. Gli ultimi saluti a chi va a casa. Alcuni stanno ancora mettendo a posto le cose del proprio stand. Siamo rimasti in pochi vicino all'unica lampadina ancora accesa che sta nel bar del sorriso. Alcuni giovani, adulti, papà e mamme e qualche anziano sono rimasti a fare capannello. Siamo un po' sudati e dalle facce trapela una certa stanchezza, ma nessuno se ne vuole andare. È giugno, una sera di inizio estate e sono quasi le una di notte. Un bicchiere di birra una risata per sdrammatizzare le tensioni della giornata e subito si comincia a parlare della giornata che ci aspetta all'indomani. Chi va a fare la spesa, chi condurrà il dibattito del pomeriggio, chi presenterà gli spettacoli e chi starà in cucina. Chi risolve i problemi con i vigili e chi farà l'accoglienza ai gruppi folcloristici che arriveranno da lì a poco da tutta Europa. C'è anche chi deve riparare le casse e sistemare l'impianto della luce. Bisognerà anche raccogliere la spazzatura e telefonare a quello che se ne è andato involontario. L'anno scorso facevo parte, insieme a tanti come me, di un mitico comitato che ha realizzato un'impresa straordinaria. Cinque giorni in piazza a Sestri per stare insieme e per testimoniare il valore del nostro impegno nel volontariato. Cinque giorni di spettacoli, dibattiti e musica. Idee, impegno sorrisi e gioia. Cinque giorni di sogno. In spirito. Alla grande. Tanti si sono sentiti chiamati a fare qualcosa. A dare una mano. non si sa

**Chiamati  
a trasformare  
il mondo '2000**



**Se ci sei,  
batti un colpo**

bene il perché. Ma molto spesso non deve esserci un perché. Noi ci siamo dati uno scopo da raggiungere. uno scopo difficile, grande e impegnativo. Impossibile da realizzare da soli. La nostra forza l'anno scorso è stato il lavoro di squadra. Ognuno ha dato per quello che ha potuto e in base ai suoi talenti. Ognuno lo ha fatto gratis e con il cuore. È per questo che il tutto è stato un successo. Certo ci sono state tensioni e qualche cosa non è andata bene. Ma che gusto c'è a fare tutto perfetto? Non è possibile fare le cose perfette anche perché ognuno di noi è ricco di tante piccole imperfezioni. Siamo stati bene insieme e abbiamo lavorato per uno scopo comune. Questo è importante. Un'attività così non serve solo a chi ne beneficia (per esempio chi viene a sentire un concerto o a mangiare un panino con la porchetta), serve specialmente anche a noi. Contribuisce a darci un senso di appagamento. Ci fa sentire utili e ci fa scoprire delle capacità che non sognavamo nemmeno di avere. Ci fa lavorare in team. Ci permette di avere dei confronti, di esprimere delle idee e di crescere.

Ebbene, veniamo al dunque. Questa lettera ha più scopi. Primo tra tutti quello di ricordare cosa siamo stati capaci di fare l'anno scorso. In secondo luogo vorrebbe essere una specie di chiamata personale. Avete voglia di ripetere e migliorare quanto fatto alla precedente edizione della festa del volontariato Chiamati a trasformare il mondo? Ecco, solo se siete veramente convinti di tutto quello che ho scritto sopra, solo se lo farete con gioia e disponibilità, se avrete il coraggio di mettervi di nuovo in gioco e la forza di arrivare fino in fondo, solo se sapremo accettarci per quello che siamo ed avremo come fine ultimo non noi stessi ma gli altri... ebbene solo se ve la sentite... Ci vediamo alla riunione di sabato 12 febbraio (ore 10 Parrocchia di San Nicola di Sestri). Si formerà il comitato. Parleremo del passato guardando al futuro e partiremo. Con le forze che si presenteranno organizzeremo quanto più riusciremo a fare. Senza limiti ai sogni.

Se vi sentite chiamati...batte un colpo.

Prossimo incontro **sabato 11 marzo ore 10** a San Nicola di Sestri in Sal. Campasso S. Nicola n. 5

Per il movimento Rangers  
Guido Castellano